

## SUPERSTRADA



**INCIDENTE DA CHIARIRE** Si è ribaltata con l'auto, mentre stava imboccando la superstrada. E' accaduto venerdì pomeriggio, all'ingresso della superstrada, che da Biella porta a Cossato. Per ragioni ancora da accertare una donna, alla guida della sua monovolume, ha perso il controllo dell'auto ed è andata a sbattere contro il guard rail, finendo fuori strada. Alcuni automobilisti, che stavano transitando in quel momento, hanno chiamato i soccorsi. La vittima dell'incidente è stata estratta dall'abitacolo dai passanti e trasportata per accertamenti in ospedale da un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale, la polstrada e un volante della polizia. [foto Newsbiella.it]

## INCIDENTE

# Travolto sulla tangenziale: gravissimo

Ricoverato in rianimazione un uomo di 47 anni di Vigliano Ieri attraversava la strada in un tratto molto pericoloso

■ Ha attraversato la tangenziale in un punto pericolosissimo ed è stato investito da un furgone. le sue condizioni sono molto gravi.

Bruno P., 47 anni, di Vigliano, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. L'incidente è avvenuto verso le 9 di ieri nel tratto di tangenziale che si biforca, per chi giunge da Chiavazza, verso il ponte sul Cervo e verso la superstrada di Cossato. Ad investire lo sventurato pedone è stato un furgone della ditta Cam: l'uomo è stato caricato sul cofano e dopo aver sfondato il parabrezza dalla parte destra, è stato proiettato in aria ricadendo sull'asfalto. Molte le testimonianze



Il luogo dell'incidente sulla tangenziale

## IL CASO

## La battaglia per la sicurezza sulle strade

raccolte dagli agenti della Polizia municipale

Per gli automobilisti che seguivano il furgone è stata una scena agghiacciante. Hanno riferito di aver visto il corpo di quell'uomo volare in aria e poi ricadere sull'asfalto.

Sono stati loro con lo stesso conducente del furgone a soccorrere il ferito e a chiedere l'intervento del 118. L'equipe medica ha subito constatato la gravità delle lesioni riportate dall'investito che dopo essere stato stabilizzato, è stato trasferito all'ospedale di Biella. Le sue condizioni sono definite critiche a causa dei numerosi traumi.

RICCARDO ALBERTO

■ Fabio Bergamo è uno scrittore salernitano noto in Italia per il suo impegno in favore della sicurezza stradale.

Ha elaborato diverse proposte di natura educativa, tecnica, giuridica, già all'attenzione del Ministero dei Trasporti, per ridurre i sinistri stradali che causano ogni anno, solo in Italia, migliaia di morti ed invalidi. Tra le più interessanti ci sono: lo Stop avanzato che perfeziona lo stop mettendo in comunicazione i veicoli che hanno la precedenza con quelli che intendono impegnare l'intersezione; l'indicatore di tenuta del margine destro per ricordare ai conducenti di guidare in prossimità del margine destro della corsia occupata ai fini del reale mantenimento della distanza di sicurezza; l'indice di pericolo



stradale che con due livelli informa del pericolo nella sua gravità da cui una condotta di guida adeguata all'entità del pericolo stesso; la minisospensione della patente per correggere la condotta dei giovani conducenti prima che commettano infrazioni gravi e pericolose; la modifica dell'art. 3 con la definizione dei segnali stradali, la modifica dell'art. 148 per definire e controllare i sorpassi azzardati; la validazione del sorpasso a destra in autostrada allo scopo del corretto utilizzo delle corsie; il logo della sua attività costituito da un casco e una cintura uniti insieme, il libretto "Fenomenologia del pedone" a fini didattici per le scuole e le autoscuole sulla sicurezza degli utenti deboli, il Privia Stop che, con una luce inserita nella parte

frontale del veicolo segnala il suo rallentamento ai pedoni che attraversano la strada.

frontale del veicolo segnala il suo rallentamento ai pedoni che attraversano la strada.

Ha commentato anche una Sentenza emessa nel 2013, con numero 5399, della Corte di Cassazione per un sinistro a danno di un pedone, con la quale il Supremo Organo di Giustizia attribuiva, sul concorso di colpa, una responsabilità maggiore all'utente debole rimasto vittima del sinistro, ed una nettamente inferiore al veicolo che investendola le aveva procurato gravi lesioni, stabilendo razionalmente i limiti di velocità, rispetto al pedone, in base al tipo di strada urbana (senso unico 50 km/h e doppio senso 40 Km/h) ed attivare le 4 frecce di emergenza quando un pedone attraversa, lasciando anche una adeguata distanza di sicurezza tra lui e il veicolo.

I dettagli e le immagini delle sue proposte sono sul suo sito [www.fabiobergamo.it](http://www.fabiobergamo.it)

### Dimesso il giovane ferito a Viverone

E' probabilmente il troppo alcol la causa dell'incidente avvenuto domenica a Cavaglià in via Tempia. Protagonista Sabrina C., 36 anni, di Vestignè, che ha perso il controllo della sua Lancia Musa finendo fuori strada. La donna è stata ricoverata in ospedale e lì è stata sottoposta all'alcoltest che ha registrato uno 0,90 che la porta fuori dai limiti di legge. Dopo tre giorni di ricovero, è stato dimesso dall'ospedale Maggiore di Novara, A. P., il diciassettenne santhiatese rimasto coinvolto, a inizio settimana, in uno schianto a Viverone. Le sue condizioni, inizialmente giudicate gravi dal personale del 118, giunto sul luogo dell'incidente, sono migliorate, fino al rientro a casa. Il ragazzino, martedì scorso, stava percorrendo la strada che collega Viverone con Alice Castello quando, per cause ancora al vaglio, nell'affrontare una curva con la sua moto, si è scontrato frontalmente con la Fiat Panda condotta da una donna di Salussola, e sulla quale si trovava il figlioletto di appena tre anni.

